

SAGRA DEL «TATTICISMO» A SAN SIRÒ (4-1)

# Fiacca esibizione dell'Inter contro un Genoa senza idee

Due delle reti sono state segnate da Firmiani - Calci di rigore realizzati da Angelillo e da Barison - Ghezzi si è mostrato indeciso in più di una occasione

**INTER:** Mattuccelli; Maresco, Guarneri, Invernizzi, Cardarelli, Bolechi; Bicchi, Lindskog, Firmiani, Angelillo, Skoglund.

**GENOA:** Ghezzi; Bruno, Beccatini; De Angelis, Carlini, Leopoldi; Frignani, Robotti, Maccaracaro, Pantaleoni, Barison.

**MARCATORI:** nel primo tempo Firmiani al 4'; nella ripresa: Angelillo su rigore al 6', Barison su rigore al 14'; Firmiani al 42' Lindskog al 44'.

**ARBITRO:** De Marchi di Monfalcone.

**NOTE:** spettatori 40 mila.

(Dal nostro inviato speciale)

MILANO, 15 — Il Genoa ha immediatamente posto in moto il piano ideato dallo stratega - Frossi. Le due si hanno compiuto un movimento aggiornato del centrocampo, rappresentato dallo Maccaracaro, che è impegnato nella difesa nerazzurra. L'Inter è rimasta sorpresa da questa tattica e Barison ha potuto edificare un paio di tiri del quali uno è andato a colpire di striscia la traversa. Bolechi seguiva come un'ombra. Ba-

rison, Boggio lo aveva fatto entrare in campo con il numero sei sulle spalle, ma Bolechi si era subito applicato all'alba sinistra del Genoa: questa era la «mossa segreta» di Bigogno. Ma al quarto d'ora così è successo: Bolechi ha tolto la palla a Barison, che è partito per la linea di centrocampo, e sbagliasse più lentamente che sbagliasse il maggior numero di palloni. Orgogliosamente il Genoa mantiene intatto il suo tenacissimo. Se a questo punto il Genoa si fosse lanciato a corpi morti contro l'Inter sarebbe passato travolgendone le deboli resistenze, invece di un po' di Interisti e di Maccaracaro.

Le due tattiche di Frossi sono contrarie e Firmiani, accontentandosi di un momento le sue abitudini di uomo sedentario, si è precipitato verso l'area di rigore. Ad un certo punto Bicchi - cosa non raro in questo Inter - è stato insieme a lui lanciato in avanti la sua linea di Eddie che, fatto altrettanto stupefacente, invece di fermarsi a prendere fiato ha seguito a galoppare, è entrato in area e ha tirato da pochi passi. Ghezzi, dai padri, ha spacciato un gran balzo, ma si è mosso in ritardo, quando la palla era già dietro le sue spalle. Questo gol non era contemplato nel piano di Frossi e neppure in quello di Bigogno.

Nel frattempo Bolechi aveva addomesticato il rozzo Barison e così la «tempesta» di Angelillo e Bolechi è creata.

All'inizio della ripresa, Cattaneo ha cominciato a fallo da Bigogno. Dalle linee di fondo Firmiani ha messo in campo i padri. Ghezzi e Cattaneo che stava sulla linea di fondo era stato attirato di lontano con un braccio. Ma la palla non era uscita dal campo e il rigore era netto. Angelillo lo ha realizzato con un secco tiro angolato.

Ai 42' Invernizzi e Cardarelli hanno attirato il rosso Macellarino in area di rigore e Barison a sua volta ha segnato su rigore.

Poi per 25 minuti il Genoa ha premuto contro la porta di Mattuccelli, ma senza alcun esito logico. Così passava il tempo, mentre i 22 giocatori menzionabili erano tutti pedate ad un muro.

Ma al 42' Firmiani ha raccolto un passaggio di Lindskog e ha segnato da pochi passi. Ghezzi non si è neppure mosso. Due minuti dopo, Lindskog ha segnalato un malinteso spunto finale che lo ha permesso di piegare alla distanza la favorita Macherina. L'imbattuto Murier, tra i mischi, ha confermato la sua attuale netta superiorità su costante con una chiara vittoria migliorando il suo record trionfando sul precedente 122'2 al Km.

Premio: Enrico (puledre) 1.000.000 lire, Lanza (puledre) 1.000.000 lire, Quisic (M. Manfredi) allestimento, Grame, al km. 122'2 (C. Macherina), 3. Frase, 4. Maglika, N.P. Speranzella, Biban, Sestola, Tiburio, Fastosa, Malapaga, Maryland Tot. 54, 14, 13, 41 (39).

Premio: Veneto (puledre) 1.000.000 lire, Lanza (puledre) 1.000.000 lire, Murier (S. Brighten) sendeva Campo dei Fiori, al km. 122'2 (2) Creso, 3. Flamengo, 4. Levico, N.P. Nasone, Tagliaghi, Spegass, Faluceno, Baggiobio, Tot. 21, 12, 18, 14 (19).

VICENZA, 15 — Soltanto negli ultimi dieci minuti il Lanerossi è riuscito a spezzare la caparbia difesa torinese e ad intascare il risultato.

I vicentini si sono aggiudicati il successo con una doppietta di Savoini

**LANEROSSEI VICENZA:** Bazzoni; Burelli, Caucci, Zoppietto, Lancioni, De Marchi; Menti, Agnolotto, Melchiorri, Campana, Savoini.

**TALM. TORINO:** Vieri; Gras, Facino; Bearzot, Ganzer, Bonifaci, Cella, Mazzocchi, Virgili, Marchi, Crappa.

**ARBITRO:** Angelini. **RETI:** nella ripresa al 36' e al 43' Savoini.

VICENZA, 15 — Soltanto negli ultimi dieci minuti il Lanerossi è riuscito a spezzare la caparbia difesa torinese e ad intascare il risultato.

**I cannonieri della «A»**

25 RETI: Angelillo (Inter). 20 RETI: Marzolla (Milan).

18 RETI: Montuori (Firenze).

14 RETI: Hämäläinen (Helsinki).

12 RETI: Danova (Milan).

10 RETI: Pascutti e Pivatelli (Bologna), Charles Niclou (Genoa), Rosin (Inter).

9 RETI: Marzolla (Genoa), Silvetti (Juventus).

8 RETI: Brighten (Padova), Costa (Bologna), Cucchiaroni (Genoa), Ghezzi (Genoa).

7 RETI: Tozzi (Lazio), Grillo (Milan).

7 RETI: Locatino (Firenze), Gherardi (Inter), Galli (Milan), Del Vecchio (Napoli), Mariani (Padova), Lojodice (Roma), Milani (Campobasso), Savoini e Mazzocchi (Vicenza).

6 RETI: Boniperti (Juventus), Zerlin (Padova), Selmonos (Atalanta), Morbello (Genoa), Riva (Torino).

5 RETI: Erba (Bari), Petris e Grattan (Florentina), Vicentini (Sanpietro), Romagnani (Sanpietro), Agnolotto, Bearzot (Udinese), e Cappellaro (Vicenza).

tato pieno di una partita che era sembrata ormai arenata sullo zero a zero.

In verità, sia il gioco dei padroni di casa che quello dei granata non è mai uscito dalla mediocrità ed entrambi le squadre sono mancate particolarmente in fase controllata.

Una maggiore prevalenza ha restituito tuttavia il Lanerossi che per lunghe periodi ha tenuto l'Inzascia e costruito il Torino a raggiungere il Bologna e raggiungerlo nella propria area.

Solo la cattiva giornata di qualche attaccante e la mancata difesa organizzata da torinesi medici e tecnici, permette di negare di più a Cella, hanno impedito ai lanerossini di realizzare prima.

Dal suo canto il Torino non ha mai trovato una vera pericolosità e le poche volte in cui Virgili o Crappa stavano avviando puntate succitibili di sviluppi, sia l'uno che l'altro si sono trovati senza il necessario appoggio dei compagni.

La cronaca del primo tempo si è quindi svolta in qualche bel tiro di Virgili per il Torino, di Agnolotto e Cappellaro per il Vicenza, ben neutralizzati dai portieri.

Nel secondo tempo il Lanerossi ha accentuato la pressione sfiorando il bersaglio. Al 37' Savoini rompeva l'equilibrio raccogliendo una respinta corta del portiere e, dopo un fermo da due passi, A due minuti dal termine lo stesso Savoini recuperava una palla confusa fra Cappellaro ed il portiere granata in uscita e metteva nuovamente nel sacco.

**GIORGIO ASTORRI**

BOLOGNA: Giacchetti; Capra, Pavinato; Bodì, Greco, Pilmark; Perani, Fogli, Pivatelli, Randon, Pascutti.

**UDINESE:** Romano; Bacchieri, Valletti; Sassi, Gon, Rodaro; Pentrelli, Manente, Bettini, Giacomini, Fontanelli.

**ARBITRO:** Ferrari di Milano.

**MARCATORI:** nella ripresa Pivatelli al 6' e al 36'.

**NOTE:** spettatori otto mila circa, calci d'angolo 7-2 (3-1) per il Bologna.

(Dalla nostra redazione)

BOLOGNA, 15 — L'Udinese è partita quasi rassegnata col suo buono cattivo. La partita ha avuto un andamento trascurabile nei primi 45 minuti trascorsi - in bianco - col Bologna - contratto - sui possessori di centrocampo. Tiri di Pivatelli, Pascutti e Bodì sono stati. Solo al 35' Savoini, dopo un disastroso fermo da due passi, nota come il portiere granata in uscita si è spiegato passaggio dello spauriente Perani a Pascutti, tirando.

La ripresa ha avuto un avvio fiasco, poi al 6' Pavinato trova Pilmark a proseguire sulla sinistra una sua precedente incursione. Centro del danese: Perani si sposta verso il centro e, dopo un buon riceve sulle spalle la palla che carambola su Pivatelli: tiro del «Piva» e goal.

Manenti abbandona il posto di battitore libero e la Udinese applica ora un marcato normale. Valida in Sassi, in Bacchieri e nel portiere Romano la squadra bianconera non combina nulla all'attacco. Randon, invece di un suo, si ferma di fortuna di Romano. Una buona occasione al 17' per i friulani: Fontanelli riesce a superare Ca-

pra e centra ma Giacchetti sbaglia grosso da pochi passi. Sono questi i cinque minuti più consistenti dei bianconeri per il Bologna torna a premere. Falla di Soli e un'azione della difesa granata batte.

Fogli, tota di Randon e palla sulla traversa. Al 29' fugge Pascutti sulla sinistra, poi traversa al centro: irrimediabile. Zerlin si alza dall'alto in basso mette in rete rendendo vano il salto di Zerlin. Poi Vavassori interviene su Cello che si era fatto sotto rete, viene invitato da Pin e si lancia sui piedi di Savoini.

Al 30' il rigore a favore della Juventus Blason carica

tra e centra ma Giacchetti sbaglia grossi da pochi passi. Sono questi i cinque minuti più consistenti dei bianconeri per il Bologna torna a premere. Falla di Soli e un'azione della difesa granata batte.

Fogli, tota di Randon e palla sulla traversa. Al 29' fugge Pascutti sulla sinistra, poi traversa al centro: irrimediabile. Zerlin si alza dall'alto in basso mette in rete rendendo vano il salto di Zerlin. Poi Vavassori interviene su Cello che si era fatto sotto rete, viene invitato da Pin e si lancia sui piedi di Savoini.

Al 30' il rigore a favore della Juventus Blason carica

tra e centra ma Giacchetti sbaglia grossi da pochi passi. Sono questi i cinque minuti più consistenti dei bianconeri per il Bologna torna a premere. Falla di Soli e un'azione della difesa granata batte.

Fogli, tota di Randon e palla sulla traversa. Al 29' fugge Pascutti sulla sinistra, poi traversa al centro: irrimediabile. Zerlin si alza dall'alto in basso mette in rete rendendo vano il salto di Zerlin. Poi Vavassori interviene su Cello che si era fatto sotto rete, viene invitato da Pin e si lancia sui piedi di Savoini.

Al 30' il rigore a favore della Juventus Blason carica

tra e centra ma Giacchetti sbaglia grossi da pochi passi. Sono questi i cinque minuti più consistenti dei bianconeri per il Bologna torna a premere. Falla di Soli e un'azione della difesa granata batte.

Fogli, tota di Randon e palla sulla traversa. Al 29' fugge Pascutti sulla sinistra, poi traversa al centro: irrimediabile. Zerlin si alza dall'alto in basso mette in rete rendendo vano il salto di Zerlin. Poi Vavassori interviene su Cello che si era fatto sotto rete, viene invitato da Pin e si lancia sui piedi di Savoini.

Al 30' il rigore a favore della Juventus Blason carica

tra e centra ma Giacchetti sbaglia grossi da pochi passi. Sono questi i cinque minuti più consistenti dei bianconeri per il Bologna torna a premere. Falla di Soli e un'azione della difesa granata batte.

Fogli, tota di Randon e palla sulla traversa. Al 29' fugge Pascutti sulla sinistra, poi traversa al centro: irrimediabile. Zerlin si alza dall'alto in basso mette in rete rendendo vano il salto di Zerlin. Poi Vavassori interviene su Cello che si era fatto sotto rete, viene invitato da Pin e si lancia sui piedi di Savoini.

Al 30' il rigore a favore della Juventus Blason carica

tra e centra ma Giacchetti sbaglia grossi da pochi passi. Sono questi i cinque minuti più consistenti dei bianconeri per il Bologna torna a premere. Falla di Soli e un'azione della difesa granata batte.

Fogli, tota di Randon e palla sulla traversa. Al 29' fugge Pascutti sulla sinistra, poi traversa al centro: irrimediabile. Zerlin si alza dall'alto in basso mette in rete rendendo vano il salto di Zerlin. Poi Vavassori interviene su Cello che si era fatto sotto rete, viene invitato da Pin e si lancia sui piedi di Savoini.

Al 30' il rigore a favore della Juventus Blason carica

tra e centra ma Giacchetti sbaglia grossi da pochi passi. Sono questi i cinque minuti più consistenti dei bianconeri per il Bologna torna a premere. Falla di Soli e un'azione della difesa granata batte.

Fogli, tota di Randon e palla sulla traversa. Al 29' fugge Pascutti sulla sinistra, poi traversa al centro: irrimediabile. Zerlin si alza dall'alto in basso mette in rete rendendo vano il salto di Zerlin. Poi Vavassori interviene su Cello che si era fatto sotto rete, viene invitato da Pin e si lancia sui piedi di Savoini.

Al 30' il rigore a favore della Juventus Blason carica

tra e centra ma Giacchetti sbaglia grossi da pochi passi. Sono questi i cinque minuti più consistenti dei bianconeri per il Bologna torna a premere. Falla di Soli e un'azione della difesa granata batte.

Fogli, tota di Randon e palla sulla traversa. Al 29' fugge Pascutti sulla sinistra, poi traversa al centro: irrimediabile. Zerlin si alza dall'alto in basso mette in rete rendendo vano il salto di Zerlin. Poi Vavassori interviene su Cello che si era fatto sotto rete, viene invitato da Pin e si lancia sui piedi di Savoini.

Al 30' il rigore a favore della Juventus Blason carica

tra e centra ma Giacchetti sbaglia grossi da pochi passi. Sono questi i cinque minuti più consistenti dei bianconeri per il Bologna torna a premere. Falla di Soli e un'azione della difesa granata batte.

Fogli, tota di Randon e palla sulla traversa. Al 29' fugge Pascutti sulla sinistra, poi traversa al centro: irrimediabile. Zerlin si alza dall'alto in basso mette in rete rendendo vano il salto di Zerlin. Poi Vavassori interviene su Cello che si era fatto sotto rete, viene invitato da Pin e si lancia sui piedi di Savoini.

Al 30' il rigore a favore della Juventus Blason carica

tra e centra ma Giacchetti sbaglia grossi da pochi passi. Sono questi i cinque minuti più consistenti dei bianconeri per il Bologna torna a premere. Falla di Soli e un'azione della difesa granata batte.

Fogli, tota di Randon e palla sulla traversa. Al 29' fugge Pascutti sulla sinistra, poi traversa al centro: irrimediabile. Zerlin si alza dall'alto in basso mette in rete rendendo vano il salto di Zerlin. Poi Vavassori interviene su Cello che si era fatto sotto rete, viene invitato da Pin e si lancia sui piedi di Savoini.

Al 30' il rigore a favore della Juventus Blason carica

tra e centra ma Giacchetti sbaglia grossi da pochi passi. Sono questi i cinque minuti più consistenti dei bianconeri per il Bologna torna a premere. Falla di Soli e un'azione della difesa granata batte.

Fogli, tota di Randon e palla sulla traversa. Al 29' fugge Pascutti sulla sinistra, poi traversa al centro: irrimediabile. Zerlin si alza dall'alto in basso mette in rete rendendo vano il salto di Zerlin. Poi Vavassori interviene su Cello che si